

ANNO 2021 - NUMERO IV
a cura dell'Amministrazione di Somma Lombardo



Città di Somma Lombardo

spazio aperto

LA RIVISTA
CIVICA
DEI SOMMESI

Editoriale
IV NOVEMBRE
UNA GIORNATA SPECIALE

L'Amministrazione informa
MILITE IGNOTO
UNA TARGA PER IL CENTENARIO

CARTA D'IDENTITÀ
DOMANDE E RISPOSTE PIÙ FREQUENTI

Spazio Kids

CARO SINDACO TI SCRIVO
I DISEGNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA GALLI

Parola ai cittadini

CIAO ENRICA
ADDIO ALLA MAESTRA COVA

Spazio associazioni

POLISPORTIVA SOMMESE
PROGRAMMA ATTIVITÀ 21/22

IV novembre 2021: una giornata speciale



Lo scorso IV novembre abbiamo celebrato la giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, evento che, quest'anno ha assunto una valenza particolare.

Ricorre infatti il **centenario del Milite Ignoto**, cui la nostra Città ha nel tempo dedicato una scuola primaria e una targa speciale collocata sul monumento ai caduti di tutte le guerre di Piazza Scipione.

Cent'anni fa il passaggio del feretro lungo il percorso che dalla Basilica di Aquileia lo condusse al Vittoriano, segnò un momento di profonda commozione collettiva.

Quel soldato era ed è il simbolo di tutti i ragazzi che, partiti per il fronte, **non fecero più ritorno a casa**, ed incarnava al contempo il desiderio del Popolo Italiano di non render vano quell'immenso sacrificio.

Avremmo dovuto attendere un altro quarto di secolo perché quell'anelito di Pace e Democrazia cui i più aspiravano, trovasse compimento.

La Costituzione Repubblicana, in particolare l'articolo 11, trae radici profonde **dalla Resistenza e dalle sofferenze del secondo conflitto mondiale**, ma è bene ricordarlo, anche dal Piave, dall'Isonzo, dal Montello, dal Monte Grappa, dal Cimone, dall'Ortigara, dall'Altipiano di Asiago, da Caporetto, da Vittorio Veneto.

Lì nacque nel Popolo, che aveva visto gli orrori della guerra e ne aveva vissuto gli stenti, la volontà di riscatto economico e sociale e la voglia di protagonismo.

I contadini, gli operai, i maestri che si erano incontrati al fronte non erano "buoni" solo per cacciare il nemico o difendere le frontiere, ma dovevano e volevano essere protagonisti nella costruzione di un'Italia migliore. Perché ciò accada dovranno vivere altre tragedie, ma il seme era gettato.

Oggi ci conforta l'idea che a cent'anni di distanza da quei tragici eventi **i giovani europei possono gareggiare e fraternizzare nello studio, nella ricerca, nella cultura, nello sport**, anziché ammazzarsi sui campi di battaglia.

E ciò è possibile anche grazie a quei ventenni, simbolicamente rappresentati dal Milite Ignoto, che si immolarono nell'adempimento del loro dovere.

Ma il IV novembre, per Somma Lombardo è stato un giorno Speciale anche per un altro motivo.

La nostra Comunità cittadina ha espresso pubblicamente il **ringraziamento** verso coloro i quali, volontariamente, hanno operato durante le fasi più dure dell'emergenza Covid-19 perché tutti avessero un'attenzione, un aiuto, un sostegno, una cura.

Che si trattasse di organizzare un trasporto di persone o di oggetti, di predisporre e distribuire un pacco di viveri o medicinali, di vaccinare un infermo, di consegnare un documento, di confortare un anziano o un malato, molte sono le persone che si sono rese disponibili per fare la propria parte, anche mettendo a rischio la propria incolumità.

A tutti loro, va il più sentito GRAZIE, mio personale e soprattutto quello dell'intera Città.

Senza il loro apporto non sarebbe stato possibile affrontare e **superare quei momenti drammatici**. Molto resta ancora da fare per sconfiggere definitivamente questo subdolo nemico e non dobbiamo abbassare la guardia, ma se oggi possiamo guardare con una maggiore Speranza al domani, è anche per merito loro.

Il Presidente del Consiglio Comunale li ha chiamati sul palco del Cinema Auditorium per consegnare due semplici, ma significativi simboli: un attestato e una spilla.

Ci farebbe piacere che guardando la pergamena o indossando questa spilla rivivessero l'orgoglio di aver servito la nostra Comunità e lo stimolo a rifarlo in futuro.

Prima di procedere con la premiazione, l'intera assemblea ha riservato un abbraccio ed un sentito applauso alla Signora Maria Pia, moglie di **Antonino Romano**, il nostro caro Volontario della Croce Rossa che ha pagato con la vita il suo mettersi al servizio del prossimo perché *"Non c'è Amore più grande di chi dona la vita per i propri Amici"*.

Grazie di cuore Antonino, Grazie a tutti i volontari e Buona Festa dell'Unità Nazionale!

Stefano Bellaria

Elenco delle associazioni premiate:

Ass. Naz. Carabinieri di Somma L.do

Ass. Naz. Carabinieri di Varese

Carabinieri stazione di Somma L.do

Caritas di Somma L.do

Corpo Volontari Parco del Ticino

Croce Rossa Italiana di Somma L.do

Gruppo cinofili Nice To Meet You

Medici vaccinatori a domicilio

Polizia Locale Somma L.do

Protezione Civile Città di Somma L.do

Vigili del Fuoco distaccamento di Somma L.do

Una targa per i 100 anni del Milite Ignoto

Scoperta dal Sindaco durante le celebrazioni del IV novembre. Ripercorriamo la storia del soldato che per volontà di tanti Comuni, tra cui Somma, è diventato Cittadino d'Italia

Esattamente **100 anni fa**, il 4 novembre 1921, ebbe luogo la tumulazione del Milite Ignoto nel sacello dell'Altare della Patria.

Dopo la Prima guerra mondiale, le Nazioni che vi avevano partecipato vollero onorare i sacrifici e gli eroismi delle collettività nella salma di un **anonimo Combattente**, caduto armi in pugno. In Italia l'allora Ministero della guerra dette incarico ad un'apposita commissione di esplorare tutti i luoghi nei quali si era combattuto e di scegliere una salma ignota e non identificabile per ognuna delle zone del fronte: Rovereto, Dolomiti, Altipiani, Grappa, Montello, Basso Piave, Cadore, Gorizia, Basso Isonzo, San Michele, tratto da Castagnevizza al mare.

Undici salme, una sola delle quali sarebbe stata tumulata a Roma al Vittoriano, furono trasportate nella Basilica di Aquileia. Qui venne operata la scelta tra undici bare identiche. A guidare la sorte fu chiamata una popolana di Trieste, **Maria Bergamas**, il cui figlio Antonio – disertore dell'esercito austriaco e volontario nelle fila italiane – era caduto in combattimento senza che il suo corpo potesse essere identificato.

Il Feretro prescelto fu trasferito a Roma su ferrovia, con un **convoglio speciale** a velocità ridotta sulla linea Aquileia-Venezia-Bologna-Firenze-Roma, ricevendo gli onori delle folle presso ciascuna stazione e lungo gran parte del tracciato.

Tutte le rappresentanze dei combattenti, delle vedove e delle madri dei Caduti, **con il Re in testa**, e le Bandiere di tutti i reggimenti attesero l'arrivo del convoglio nella Capitale e mossero incontro al Milite Ignoto per renderGli solenne omaggio.

Il Feretro fu poi scortato da un gruppo di dodici **decorati di Medaglia d'Oro** fino alla Basilica di Santa Maria degli Angeli, al cui interno rimase esposto al pubblico.

L'epilogo avvenne il 4 novembre 1921 con una solenne cerimonia. **Più di trecentomila persone** accorsero per quel giorno a Roma da ogni parte d'Italia e più

di un milione di italiani fece massa sulle strade della Capitale.

Il corteo avanzò lungo **Via Nazionale**, lungo la quale erano rappresentati i soldati di tutte le armi e di tutti i servizi dell'Esercito.

Dinanzi al gran monumento, in **piazza Venezia**, uno smisurato picchetto fu schierato in quadrato, mentre 335 Bandiere dei reggimenti attendevano il Feretro.

Prima della tumulazione, un soldato semplice pose sulla bara l'elmetto da fante.

I militari presenti e i rappresentanti delle nazioni straniere erano **sull'attenti**, mentre tutto il popolo in ginocchio.

Il feretro del Milite Ignoto veniva quindi inserito nel sacello e così tumulato presso quel monumento che poteva ora ben dirsi **Altare della Patria**.

Con delibera n.43 del 24 giugno 2021, il Consiglio comunale di Somma Lombardo ha conferito la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto aderendo all'iniziativa di ANCI e Gruppo delle Medaglie d'Oro al valor Militare d'Italia che si prefigge di realizzare, in ogni luogo d'Italia, il riconoscimento della "paternità" del Soldato che per cent'anni è stato volutamente ignoto e che diventa così Cittadino d'Italia.



Esattamente 100 anni fa, il 4 novembre 1921, ebbe luogo la tumulazione del Milite Ignoto nel sacello dell'Altare della Patria.

ERRATA CORRIGE

Le vaccinazioni a domicilio per i sommesi, rese possibili dai Medici di Medicina Generale della nostra città, sono state effettuate con il prezioso supporto della Protezione civile Comunale e con l'Associazione di Protezione Civile Somnese "Nice to Meet You". Entrambe sono state coinvolte dalla Provincia di Varese e le uniche autorizzate a svolgere questo servizio, attivando le procedure previste con Regione Lombardia.

Carta d'identità: domande e risposte

Quando posso rinnovarla? Come viene rilasciata? Sono previste procedure d'urgenza?

Quando si può chiedere il rilascio della Carta d'identità elettronica?

È possibile prenotarsi a partire dai 6 mesi che precedono la scadenza del vecchio documento.

Si consiglia quindi di prendere appuntamento sulla piattaforma del Ministero dell'Interno il prima possibile per evitare code e ritardi collegandosi al link <https://bit.ly/Carta-Identita-Somma>

È possibile chiedere il rilascio della Carta d'identità elettronica prima dei 6 mesi dalla scadenza?

Sì, in caso di furto, smarrimento oppure in caso di deterioramento del documento.

Non è necessario rinnovare la carta d'identità in occasione di cambi di indirizzo e di residenza.

La Carta d'identità resta valida anche se è scaduta?

Sì, la Carta d'identità scaduta rimane valida per i 6 mesi successivi alla scadenza. In questo lasso di tempo è possibile procedere al rinnovo del documento. Se tale termine decorre senza che si sia provveduto al rinnovo la richiesta della Carta d'identità vale come rilascio ex novo del documento.

È possibile richiedere la Carta d'identità in forma cartacea?

No.

È possibile richiedere il rilascio urgente della Carta d'identità?

Sì, la Carta d'identità può essere rilasciata a vista in forma cartacea nei comprovati casi di necessità ed urgenza disciplinati dalla circolare 4/2017 del Ministero dell'Interno, qualora ci si trovi nella necessità di rinnovare con estrema urgenza il proprio documento scaduto in presenza di:

- gravi motivi di salute (imminente ricovero documentato da prescrizioni mediche)
- motivi di viaggio (imminente partenza documentata da titolo di viaggio)
- imminente consultazione elettorale
- imminenti esami, concorsi o gare pubbliche (con iscrizione documentata)

La Carta d'identità può essere rilasciata in forma cartacea anche ai residenti iscritti all'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) e nella eventualità, accertata e valutata esclusivamente dagli uffici, di problemi tecnici nella trasmissione dei dati al Ministero.

Qual è la validità della Carta d'identità elettronica?

La Carta d'identità elettronica ha differente periodo di validità, a seconda dell'età del titolare:

- vale 3 anni per i minori di tre anni;
- vale 5 anni per i minori di età compresa fra tre e diciotto anni;
- vale 10 anni per i maggiorenni.

Il documento scade nella data del compleanno immediatamente successivo alla naturale scadenza.

Quanto costa la Carta d'identità elettronica?

La Carta d'identità elettronica costa 22,20 euro per il rinnovo a seguito della naturale scadenza, 27,30 euro per tutti gli altri casi. Il pagamento avviene direttamente allo sportello in contanti, con bancomat o carta di credito.

Come viene rilasciata la Carta d'identità elettronica?

L'emissione è gestita direttamente dal Ministero dell'Interno: l'ufficio Anagrafe raccoglie le richieste di rilascio ed i dati necessari e li trasmette a questo che provvede a fare pervenire il documento all'utente.

Al momento della presentazione della richiesta non viene quindi consegnata la Carta ma una ricevuta che sostituisce il documento in Italia, ma non è valido per l'espatrio. Con la ricevuta viene consegnata la prima metà del Pin identificativo, la seconda parte sarà consegnata insieme alla Carta d'identità elettronica. L'unione delle due parti consentirà l'uso della CIE come Spid per l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione.

In fase di presentazione della richiesta al Comune ogni cittadino può scegliere una tra le seguenti modalità di consegna del documento:

- presso l'indirizzo di residenza;
- presso un indirizzo di sua preferenza;

In caso di difficoltà di recapito all'indirizzo indicato la Carta d'identità sarà consegnata dal corriere al Comune in circa 30 giorni.

All'atto della richiesta è possibile specificare un delegato al ritiro fornendone il nome e il cognome. Se questo nominativo non sarà specificato al momento della richiesta non potrà più essere inserito in seguito.



NOVITÀ - È sufficiente avere lo Spid o la Carta d'identità elettronica per potere scaricare gratuitamente 14 certificati anagrafici in formato digitale, senza più bisogno di recarsi agli sportelli del Comune. I cittadini sommesi possono usufruire del nuovo servizio ANPR del ministero dell'Interno, che attraverso pochi click mette a disposizione i certificati senza necessità di acquistare la marca da bollo. Segui il QR Code:



Farmacia Soragana: al via la terza dose



La **terza dose** del vaccino anti-Covid potrà essere effettuata anche a Somma Lombardo, al punto già allestito per i tamponi di fronte alla Farmacia Comunale di via Soragana.

Sono previste, a pieno regime, **60 dosi Pfizer alla settimana** con una richiesta di prenotazioni molto elevata.

L'Amministratore delegato di SPeS **Massimiliano Albini** esprime la soddisfazione della realizzazione di questo importante servizio, iniziato con l'adesione al Piano Vaccinale Nazionale, che ha richiesto un notevole impegno e **sforzo da parte di tutti i dipendenti**

della Società Partecipata.

In modo particolare ai nostri farmacisti che sono **vaccinatori certificati** in quanto hanno seguito il corso dell'Istituto Superiore di Sanità e hanno fatto pratica presso l'Hub Vaccinale di Malpensaferie. Hanno in questo modo avuto l'opportunità di vedere sul campo il processo di preparazione e di inoculazione del vaccino.

Sono previste 12 dosi al giorno, cercando di utilizzarli senza sprechi. Ogni volta verranno presi i riferimenti dei clienti, che saranno contattati dai farmacisti per un triage pre-vaccinale per assicurarsi che siano idonei.

Verrà effettuata, ovviamente, solo la terza dose. O comunque **quella definita booster**, che completa il ciclo. Non mancheranno poi tutte le precauzioni del caso, valutando anche la gestione delle attese e il monitoraggio post-vaccino.

Per prenotazione chiamare il **numero 345/5422327**.

Spes e prevenzione: Somma cardioprotetta



Grande successo per il progetto "Città Cardioprotetta" a Somma Lombardo.

I corsi di formazione rivolti ai cittadini per effettuare **manovre di rianimazione cardiopolmonare** e utilizzare i defi-

brillatori sparsi sul territorio hanno avuto piena adesione da parte dei cittadini

Circa 100 sono i sommesi che hanno partecipato al corso e hanno ottenuto l'abilitazione all'utilizzo dei **defibrillatori presenti sul territorio** ovvero un attestato, della durata di due anni, che certifica l'acquisizione delle conoscenze teoriche e delle abilità pratiche come l'esecuzione di manovre di rianimazione cardiopolmonare (Rcp) e l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico (Dae).

Obiettivo di Spes, in collaborazione con il Comune, proseguire nella promozione di un quadro di azioni e indicazioni strategiche finalizzate a **migliorare la salute, il benessere e la prevenzione** primaria e secondaria all'interno della società.

Grande partecipazione alla serata di presentazione del progetto che si poneva l'obiettivo di far conoscere l'**arresto cardiaco improvviso**, che è una delle principali cause di morte in Italia, colpendo circa 1 cittadino ogni mille abitanti/anno.

Il progetto era stato interrotto l'anno scorso, a inizio della pandemia.

L'Amministratore delegato di SPeS **Massimiliano Albini** con il Presidente **Roberto Campari** e la consigliera **Laura Daverio** hanno fortemente voluto ripartire con il progetto, in quanto indispensabile e non più procrastinabile formare tutto il personale – sanitario e non – che si trova a operare sul territorio.

L'insieme dei professionisti delle strutture sanitarie extra ed intra-ospedaliere, vanno a costituire una **rete diffusa e capillare di primo soccorso**, fondamentale per salvare vite umane.

Un particolare ringraziamento alla **Croce Rossa Italiana di Gallarate** che con impegno e professionalità ha condotto e formato istruttori preparati e qualificati.

E un prezioso ringraziamento ai cittadini che hanno usufruito di questa importante possibilità offerta preziosa per la collettività.

I **messaggi di ringraziamento** dei partecipanti ci hanno aiutato a capire che i progetti sulla prevenzione della salute organizzati da SPeS sono apprezzati dalla popolazione.

Questo è un grande obiettivo di SPeS che gestisce anche tre farmacie comunali e che vuole mettere la **salute dei cittadini** e la prevenzione della salute sempre al primo posto. Siamo ancora affrontando una grande e dura battaglia contro una emergenza sanitaria ma non vogliamo e non dobbiamo dimenticarci delle altre patologie.

A breve verranno comunicati i **nuovi progetti** di prevenzione in fase di organizzazione.

Anche i sacerdoti uniti in difesa del Bellini

I responsabili pastorali esprimono preoccupazione sul ridimensionamento dell'ospedale e rivolgono un accorato appello a politici e dirigenti sanitari

“La carità cristiana estende a tutti, senza discriminazioni etniche, sociali e religiose, senza prospettive di guadagno o di gratitudine. Come Dio ci ha amati con amore gratuito, così anche i fedeli con la loro carità debbono **preoccuparsi dell'uomo**, amandolo con lo stesso sentimento con cui Dio ha cercato l'uomo... La Chiesa, per mezzo dei suoi figli, si unisce a tutti gli uomini di qualsiasi condizione, ma soprattutto con i poveri e i sofferenti, prodigandosi volentieri per loro... La Chiesa non desidera affatto intromettersi nella direzione della città terrena. Essa non rivendica a sé stessa altra autorità se non quella di servire amorevolmente e fedelmente, con l'aiuto di Dio, gli uomini” (*Concilio Vaticano II – Dal “Decreto sull'attività missionaria della Chiesa”*)

“La Chiesa, sull'esempio di Gesù, ha sempre cercato di **porre attenzione all'uomo che soffre**. Essa riconosce nel malato il volto di Cristo sofferente (cfr. Matteo 25,36) e annuncia che il suo dolore, unito a quello del Redentore, completa ‘ciò che manca ai patimenti di Cristo a favore del suo corpo, che è la Chiesa’ (Col. 1,24)... Promuovere la salute integrale di ogni persona è compito e responsabilità dell'intera società, nell'alveo dell'impegno per la realizzazione del bene comune... La censura e la tendenza alla privatizzazione del dolore e della morte, operati dalla mentalità odierna, fanno sentire particolarmente sole le persone sofferenti. Sono pertanto da incoraggiare iniziative volte a conservare le persone malate nel loro ambito normale di vita socio-familiare, **evitando sradicamenti**, specialmente in età avanzata e in condizioni di marginalità” (*Sinodo 47° della Diocesi di Milano – Pastorale dei malati, sanità e assistenza, dai nn. 247-249*).

È proprio a partire da queste chiare e autorevoli considerazioni che, come responsabili delle Comunità parrocchiali del nostro territorio, desideriamo unirci al Comitato pro Ospedale Bellini di Somma Lombardo, all'intero Consiglio Comunale della Città di Somma Lombardo e ai Sindaci di questo territorio, per esprimere la nostra **sincera preoccupazione** in merito a ciò che sta accadendo nel nosocomio sommeso, che di giorno in giorno viene depauperato e declassato sempre di più.

Senza entrare in ambiti che non sono di nostra competenza, vogliamo semplicemente far rilevare **quanto sia prezioso un Presidio ospedaliero** nella Città di Somma Lombardo, tra l'altro nelle immediate vicinanze dell'Aeroporto internazionale della Malpensa.

La nostra preoccupazione riguarda il bene “salute” di decine di migliaia di persone della Città e del circondario che insistono su questo Ospedale.

Dalle testimonianze raccolte, in questo luogo di cura si è sempre operato e si continua a operare egregiamente e sarebbe quindi un grave impoverimento quello di togliere agli ammalati un riferimento così importante ed anche vicino alle loro abitazioni

Dalle testimonianze raccolte, in questo luogo di cura si è sempre operato e si continua a operare egregiamente e sarebbe quindi un **grave impoverimento** quello di togliere agli ammalati un riferimento così importante ed anche (non è questo un particolare da poco!) vicino alle loro abitazioni, senza doversi spostare in altre strutture più lontane ed anche disagiate da raggiungere.

Pensiamo in particolare anche ai **numerosi anziani** che vivono nel nostro territorio e che riconoscono nel Bellini un presidio affidabile e sicuro.

Ci chiediamo se il bene primario siano le persone, che vanno favorite in tutte le loro legittime esigenze (e quanto è importante essere loro vicine nel momento della sofferenza! – come ben affermato qui sopra dal Sinodo 47° della Diocesi di Milano), oppure **decisioni prese a tavolino** senza tener conto della realtà.

Nel corso degli anni, poi, l'Ospedale è stato sottoposto ad un **“dimagrimento”** continuo, con la scomparsa, di vari reparti (Ostetricia, Ginecologia, Pronto Soccorso, Chirurgia, Day Surgery) ed ora si sta pensando di chiudere anche la Chirurgia Oculistica che ha sempre funzionato molto bene, assistendo migliaia di pazienti con ottimi risultati. Ma in sofferenza ci sono anche altri reparti (Diagnostica, Riabilitazione, Dialisi, Medicina, Primo Intervento) che si vedrebbero penalizzati nel loro **servizio specialistico** e che si giovano indirettamente dell'attività della Chirurgia Oculistica stessa.

Ci sentiamo di rivolgere un accorato appello ai politici e ai dirigenti sanitari che sono chiamati a prendere decisioni importanti a riguardo delle “piccole” strutture ospedaliere, come quella sommesa del Bellini: piccolo non significa... inutile, perché viene favorito un **rapporto “umano”** con i degenti, che non hanno bisogno soltanto di cure sanitarie, ma anche di attenzioni, di una parola di conforto, di un **sorriso**, di un incoraggiamento. Cose che a Somma non mancano di certo!

Comprendiamo le difficoltà di gestione; ma se ci sono economie e sinergie da realizzare, sarebbe un grave errore penalizzare realtà cruciali quali sono gli Ospedali come quello a Somma Lombardo!

Assicuriamo un ricordo nella preghiera per il Vostro delicato impegno a favore della collettività.

*Don Basilio Mascetti – Parroco di Somma Lombardo e di Vizzola Ticino e Decano
Don Fabrizio Crotta – Parroco di Vergiate
Don Giuseppe Bai – Parroco di Arsago Seprio e di Casorate Sempione
Don Simeoni Ervè – Parroco di Golasecca
Don Angelo Zanzottera – Parroco di Mornago e di Casale Litta*



Riparte la Commissione Città Accessibile

di Monica Re

Sono finalmente riprese le riunioni in presenza della Commissione consultiva Città Accessibile.

Un gruppo che ha dovuto burocraticamente rinnovarsi dopo le elezioni amministrative del settembre 2020, e che ha visto riconfermato, in continuità, **Salvatore Mordenti nel ruolo di Referente**. La lunga parentesi pandemica, si spera archiviata, ha visto urgenze e priorità superare progetti avviati poco prima dalla commissione.

Si torna quindi al discorso incentivi per la messa in posa di **pedane d'accesso** e opere strutturali per risolvere le criticità architettoniche che una città come Somma Lombardo può avere, specie nell'utilizzo di unità commerciali e di servizio.

La determina adottata nel giugno 2020, per vari motivi che si è provato ad ipotizzare nell'ultimo incontro, non ha ancora avuto le adesioni sperate.

Vogliamo quindi rilanciare con questo breve scritto **l'invito a tutti i commercianti** ad informarsi presso l'ufficio comunale competente su come ottenere uno sgravio per rendere la propria attività più accessibile, essere un esempio di sensibilità civica e trasformarla anche in un volano economico in termini di immagine.

Ci terremmo anche ad **allargare il gruppo**, che ha un numero abbastanza ristretto di presenze costanti a cui si alternano in base alle proprie possibilità altri componenti; l'ambizione sarebbe avere un

rappresentante di ognuna delle tante **associazioni cittadine**, comprese quelle sportive, che potrebbero concordare in un ambiente conciliante e informato nuove modalità inclusive, d'attrattività e di partecipazione. I grandi risultati ottenuti dall'Italia quest'anno in moltissimi sport, ivi compresi quelli delle Paralimpiadi, ma anche nella musica e nel cinema, hanno rinnovato la fiducia in queste forme di espressione e realizzazione personale, confermando Sport e Arte come canali che possono **superare qualunque tipo di barriera** in special modo quelle mentali.

È nostra intenzione creare eventi che possano sensibilizzare la popolazione e al tempo stesso coinvolgerla gradevolmente, portando testimonianze di chi ha incanalato in Arte e Sport le proprie energie e ha sublimato col successo la frustrazione imposta dalle avversità.

Ricordiamo brevemente gli obiettivi e compiti della commissione deliberati alla sua costituzione. **Prevenzione di tutte le forme di discriminazione**; inserimento e inclusione attraverso la partecipazione, confronto e scambio di buone prassi; rimozione delle barriere architettoniche, culturali, comunicative e tecnologiche, per realizzare condizioni di pari opportunità nella vita sociale; consultazione su programmi o progetti riguardanti soggetti con disabilità fisica e psichica, menomazioni motorie e sensoriali del comune di Somma Lombardo; **momenti formativi e informativi di sensibilizzazione**, per e con la cittadinanza, privilegiando il rapporto con la scuola ed altri ambiti di socializzazione come sport, tempo libero e cultura.

Vi invitiamo, infine, a far riferimento ai vostri rappresentanti di quartiere per qualunque suggerimento o richiesta sulla tematica.



Auguri dai Segretari di Quartiere

Quest'anno in occasione del Santo Natale i Segretari di Quartiere propongono un'**iniziativa green**.

In ogni quartiere verrà posizionato un abete di tipo **Picea abies nordmanniana** (abete del Caucaso) in zolla lavorata che verrà addobbato per le festività.

In un secondo momento i suddetti abeti verranno piantati in varie zone della città e delle frazioni in modo che possano continuare a vivere e fornire **ossigeno al nostro ecosistema**.

Con l'occasione tutti i Segretari di Quartiere augurano buone feste a tutta la cittadinanza.

Forza di opposizione

Riusciremo a dargli una specificità in ottica futura dopo anni?

Il presidio ospedaliero somnese



Quello che tutti chiamano Ospedale di Somma Lombardo è nella realtà un presidio ospedaliero ormai da anni. Non entriamo nel merito se la decisione presa anni fa è stata corretta o meno, ma oggi, alla luce delle evoluzioni che si stanno prospettando, bisogna partire da questo punto prima di fare altri ragionamenti, ben sapendo quale deve

essere la vocazione di un presidio ospedaliero a differenza di un ospedale.

Detto questo, la Lega non è per un depotenziamento del presidio ospedaliero somnese, ma per trovare alla struttura una specificità che possa garantirle un futuro, è mai possibile che ogni 6/7 anni questo "problema" somnese riemerge ciclicamente?

Il presidio ospedaliero dovrà essere inserito in una logica di un piano di zona, in quanto manca nei dintorni un centro di riferimento riabilitativo che andrà potenziato: ciò significherà non ragionare più in termini solo locali.

Il tema del presidio ospedaliero ci accompagna ormai da tantissimi anni, ma negli ultimi mesi è diventato un tema cardine di cui parlare; è stato fatto passare il messaggio che la Lega è a favore della chiusura del presidio, del suo depotenziamento... abbiamo sentito affermazioni di ogni genere nei confronti delle nostre posizioni.

La Lega non ha mai cambiato idea: il presidio ospedaliero non deve depotenziarsi, ma deve avere come obiettivo il raggiungere una sua specificità, soprattutto alla luce anche delle evoluzioni che la medicina e la chirurgia sta avendo negli ultimi anni.

Un Ordine del giorno, presentato in Consiglio Comunale da una forza di maggioranza, che abbiamo votato, chiedeva il mantenimento delle attività chirurgiche presso il presidio ospedaliero. Vero che tutti facevano riferimento alla chirurgia oculistica, ma in quel testo non era esplicitamente riportato.

Con il nostro voto, abbiamo voluto dare dimostrazione che siamo anche noi per questa "battaglia", ma i consiglieri comunali non possono votare in consiglio comunale senza essere stati preventivamente informati.

Ecco perché NOI, e non gli altri, chiedemmo il ritiro del punto in quella seduta consigliare, appunto per essere informati preventivamente. Invito non accolto dalla maggioranza perché, a detta di qualcuno, bisognava dare un segnale politico alla "querelle"...

Avevamo provato ad emendare quel testo, inserendo dei punti specifici riportati dopo settimane nel PNRR, specificando quanti soldi Regione e ASST avessero investito e quanti ne sono previsti.

ASST Valle Olona ha sicuramente iniziato un percorso di condivisione sulle scelte future con il territorio in questi anni, ma la "politica" territoriale non ha mai affrontato questi argomenti, e con politica territoriale parlo dei consiglieri comunali.

In Consiglio Comunale o in Commissione a Somma Lombardo non si è mai parlato di questo. L'attenzione è iniziata nel mese di agosto, dopo alcune dichiarazioni - errate nel contenuto - rilasciate dal Dg. Possibile che anche l'Amministrazione somnese non era a conoscenza e non aveva condiviso un minimo percorso con i vertici sanitari, magari nell'attesa del futuro ospedale Unico di Busto? A nostro avviso, sarebbe gravissimo! Ora abbiamo letto articoli di stampa, dichiarazioni di Sindaci presentatisi a Palazzo Viani Visconti in fascia tricolore, comunicati di sacerdoti (condivisi con il consiglio pastorale di sicuro), di sindacati, ma quanti sanno veramente fino in fondo quale sarà il progetto futuro? Magari condiviso con qualcuno...

Forza di maggioranza

Aggiornamento sul Lascito Aielli

Qualcosa bolle in pentola!



È da qualche settimana che la Sovrintendenza ha dato il nulla osta, attenuando i vincoli presenti sull'intero complesso, per poter utilizzare l'area del Lascito Aielli a Mezzana con maggiore libertà progettuale.

L'area in questione è stata donata ormai nel lontano 1989 con vincolo modale che ne limitava la destinazione d'uso. Tale destinazione è stata ampliata durante lo scorso mandato amministrativo e sono state ben identificate le linee guida d'intervento. Nel frattempo, nel maggio 2015, l'amministrazione comunale conferiva il bene in capo alla Spes che da quel momento ne ha curato i passi successivi sino ad oggi.

Attualmente si stanno vagliando i progetti preliminari già elaborati con l'obiettivo di arrivare in breve tempo ad un progetto definitivo che permetta di poter partire con i lavori.

Come forza di maggioranza, ci preme sottolineare quanto l'amministrazione comunale abbia dato un'accelerata e un'impronta fortemente sociale al progetto con l'idea ultima di realizzare una "Casa per il Sociale".

Nel 2019 Spes ha avviato una procedura ad evidenza pubblica per raccogliere manifestazioni d'interesse da parte di enti appartenenti al Terzo Settore. La Fondazione Casa Amica Cesare Carabelli Onlus ha dato seguito a questa richiesta ottenendo un contributo di 1.050.000 euro da Fondazione Cariplo per il progetto "Dopo di noi".

L'Associazione guidata da Erminio Carabelli e specializzata nell'assistenza e nel recupero dei celebrosi, realizzerà il progetto attraverso il controllo e la gestione di alloggi, spazi residenziali, lavorativi destinati a persone non autonome. Questo servizio permette di dare supporto ai pazienti con Grave Cerebrosione Acquisita e alle loro famiglie, per affrontare il processo di "svincolo" affinché il distacco della persona disabile risulti un percorso programmato e co-gestito. Un aiuto concreto alle famiglie con figli disabili e una solida speranza per il loro futuro.

La Fondazione è una realtà già presente sul nostro territorio da parecchi anni; in collaborazione con l'Associazione "Per Andare Oltre" e la Cooperativa Progetto98 gestisce un Centro Socio Educativo in pieno centro città.

Con la somma di 900.000 euro messa già a disposizione dalla Giunta Comunale, Spes ha in progetto la realizzazione di un secondo edificio, che sarà utilizzato per un "Emporio della Solidarietà" (in collaborazione con Caritas). Un progetto che vuole rispondere ai bisogni delle famiglie in difficoltà del nostro territorio e dei Comuni limitrofi. Richiesta questa, che è aumentata nel corso degli ultimi anni di crisi economica e pandemica.

Somma Civica, lista politica che da sempre pone attenzione ai bisogni delle famiglie e del sociale in genere, non può che sostenere fortemente questo progetto.

Forza di opposizione

Tutto il nostro amore per la nostra terra e la nostra storia

Il consigliere Nervo presenta SOMMA SI



Caro lettore. Prima di tutto mi presento: Alberto Luigi Nervo. Sono nato a Somma Lombardo nel 1966, ho frequentato la scuola d'obbligo con buoni risultati entrando subito nel mondo del lavoro. A 19 anni sono stato chiamato per assolvere il servizio di leva che ho svolto presso la Folgore, reparto paracadutisti. Il mio spirito altruista e di servizio mi hanno spinto a sottoscrivere una ferma triennale presso l'esercito entrando a far parte del prestigioso corpo speciale dei Col Moschin. Un'esperienza unica fatta di obbedienza, studio, preparazione e azione, che mi ha dato la possibilità di operare in molti Paesi anche fuori dall'Europa. Il tutto ha rafforzato in me il desiderio di mettermi al servizio delle persone.

Mi sono candidato come Municipale nelle ultime tornate amministrative, con una grande voglia di fare per i miei concittadini e per la nostra città. Un periodo difficile per l'emergenza Coronavirus.

La metamorfosi del partito in cui mi ero candidato, trasformandosi da un partito fortemente territoriale (Nord) a una fotocopia di partito Nazionale, antieuropeo e sovranista mi ha messo in crisi: non rispecchiava più il mio spirito e pensiero federalista dove ero nato e cresciuto, così è nata in me la convinzione che per servire bene i miei concittadini non potevo fare altro che dissociarmi dal gruppo consigliere in cui ero stato eletto, trasformatosi in una rappresentanza familiare più interessata alle poltrone che ai problemi della città. Con l'aiuto di intellettuali del posto abbiamo costituito l'associazione SOMMA SI. Nel suffisso SI c'è tutto il nostro amore per la nostra terra e la nostra storia. Sono molti i sommesi che si sono messi a disposizione per aiutarci a svolgere il mio amato compito di municipale.

Abbiamo così individuato le criticità che affronteremo in questa legislatura con l'aiuto di tutti quelli che amano Somma. I temi a cui presteremo attenzione saranno i seguenti. In primo luogo ed innanzi a tutto la Persona vista come soggetto e non come oggetto, con i suoi bisogni primari così distinti: l'istruzione, il lavoro, il tempo libero, la sanità, l'assistenza con il nostro ospedale. In secondo luogo i problemi del territorio li abbiamo individuati in:

- 1) Solo un cieco pensa che Somma sia un'isola e che si pensi di governare il proprio territorio senza guardarsi attorno. Ci si deve rendere conto che il nostro territorio a tutti gli effetti ricade nell'area metropolitana di Milano oserei dire che facciamo parte di una megalopoli e con tale visione va governato.
- 2) Malpensa, ci batteremo per avere dei benefici dalla sua presenza tra noi.
- 3) Il Parco del Ticino deve essere per tutti noi un orgoglio, non un supplizio, vanno riviste le regole allontanando i soprusi imposti.
- 4) Il Ticino che in definitiva è il nostro fiume, obbligatoriamente va valorizzato con interventi pubblici per dare accoglienza agli ospiti, così numerosi nelle belle giornate.
- 5) Il nostro Castello, una delle architetture più belle nel suo genere, abbiamo l'obbligo di farlo conoscere al mondo, istituendo concorsi artistici o letterari di livello internazionale grazie anche alla vicinanza di Malpensa.
- 6) Il patrimonio Pastorale, della comunità che si espande anche ai comuni vicini, con le sue chiese, il battistero, i campanili, i santuari, i dipinti gli affreschi, meritano un percorso tematico molto interessante che va sviluppato e fatto conoscere inserendolo nel percorso della via francigena.

Avrei ancora mille cose da dirvi, ma lo spazio a mia disposizione è tiranno. Visto l'approssimarsi delle festività Natalizie vi porgo i miei più sentiti auguri. Vi ricordo che il primo sabato del mese mi troverete al gazebo che metterò in Piazza Vittorio Veneto. Per incontrarvi, aiutatemi faremo di Somma una Somma SI per tutti.

Alberto Nervo

Forza di opposizione

100 anni di storia per non dimenticare

Il Milite Ignoto



Nel corso di quest'anno il popolo Italiano è chiamato a celebrare una ricorrenza molto importante, il centenario del Milite Ignoto.

Il Milite Ignoto è un militare morto in una guerra, il cui corpo non solo non è stato identificato ma si pensa che mai lo sarà. Questa figura simbolica, lega intorno a sé tutto il popolo Italiano, in quanto rappresenta i nostri soldati morti in guerra e non identificati, in questa figura inevitabilmente vediamo i nostri antenati che hanno combattuto per la nostra Patria.

L'idea di onorare e celebrare la salma di un combattente sconosciuto in Italia, nacque nel 1920 e fu proposta dal Generale Giulio Douhet.

Approvata la legge proposta del Generale, il Ministro della Guerra incaricò una commissione che perlustrò i luoghi nei quali i nostri soldati avevano combattuto. Terminato il lavoro della commissione fu scelta una salma per undici zone, come le Dolomiti, Cadore, Gorizia...

Si decise che delle undici salme solo una di queste sarebbe stata tumulata a Roma, così furono inizialmente portate a Gorizia, dove si procedette alla scelta della salma che avrebbe rappresentato il sacrificio dei seicentomila soldati Italiani.

La salma destinata a Roma, fu scelta da una popolana, Maria Bergamas di Gradisca d'Isonzo, mamma di Antonio, soldato Italiano disperso in guerra.

Il 4 novembre 1921 Il Milite Ignoto venne tumulato e posto sull'Altare della Patria e allo stesso fu riconosciuta la medaglia d'oro con la seguente motivazione:

"Degno figlio di una stirpe prode e di una millenaria civiltà, resistette inflessibile nelle trincee più contese, prodigò il suo coraggio nelle più cruente battaglie e cadde combattendo senz'altro premio sperare che la vittoria e la grandezza della patria".

Spesso, questi momenti importanti della nostra storia, sono poco conosciuti dai nostri ragazzi e a volte dimenticati anche dagli adulti. Ricordare, celebrare e onorare il Milite Ignoto, riteniamo sia un dovere morale e civile affinché nessuno dei nostri soldati che hanno combattuto per la Patria sia dimenticato.

Musica e parole



“Rincorrendo una libellula su un prato...” Cantava Battisti, e io con lui.

Questa frase possiede il potere di accedere delle immagini nei miei liberi pensieri. Una libellula sopra a un prato, una danzatrice. Tempo fa siamo andati a vedere uno spettacolo teatrale di Drag Queen a Milano, ballavano, cantavano ed erano bravissime.

Uno spettacolo che donava piacere e allora penso a certe situazioni assurde di omofobia e intolleranza. Le osservo da più vicino e non riesco a credere che nel 1961 Jurij Gagarin disse orbitando attorno al nostro pianeta: “da quassù la Terra è azzurra e senza confini.” Confini. Li trovo sempre più in certe parole e nell’indifferenza. L’indifferenza che emerge prepotente verso Patrick Zaky, un cristiano copto; ma non dovrebbe essere uno di noi? E no! Zaky si è impegnato nella difesa dei diritti delle minoranze oppresse nel suo Paese, a partire da comunità cristiane e persone Lgbt. Quindi non va bene. «È stato arrestato perché denuncia il lato oscuro dell’Egitto.» Afferma da sempre il suo avvocato a cui non sono stati reperiti i fascicoli per la difesa. L’Egitto ignora e finge. Il caso di Giulio Regeni è un altro pessimo esempio a conoscenza di tutta l’opinione pubblica internazionale, ma quanti dissidenti sono rinchiusi in quelle carceri di cui non se ne conosce il nome? La Giustizia infine appartiene davvero a chi può permettersela? Mi torna presente Kaifa e la questione contro il Nazareno. Osservo le nuvole, il mare. La sabbia scivola sotto i miei piedi e sorrido per il piacere.

Cerco un centro di gravità permanente...Cantava Battisti.

Un centro permanente lo cerco anch’io, sono al mare, all’orizzonte solo vele di surfisti e niente navi, che fine hanno fatto quelle come la Sea-Watch? Non so. La caduta per le ONG da ogni accusa ha tolto l’interesse di tutti. Funziona così. Capitano o mio Capitano abbiamo sentito gridare in una spiaggia dell’Adriatico. Carola Rackete capitanava la Sea-Watch, al suo arresto in Sicilia, non l’avrebbero ingiuriata come hanno fatto se fosse stata un uomo. Scendere da quel nave per Rackete è stato come camminare verso il Golgota? Ma chi sono davvero i bisognosi. Chi è esausto? Chi ha perso le speranze? È forse chi sfoga la propria povertà di spirito e di intelletto attraverso la rabbia e le parole urlate da certi leader politici? A ognuno la sua risposta.

L’estate sta finendo e un anno se ne va... Cantano i Righera.

Il Nobel per la pace 2012 è stato assegnato a Muratov, direttore di una testata giornalistica russa falciata per le uccisioni dei suoi collaboratori che scrivevano contro Putin. Muratov alla consegna del premio ha detto che il Nobel dovrebbero assegnarlo a Navalnyj e non a lui. Era il gennaio 2021 quando al leader dell’opposizione gli hanno ritirato il passaporto e arrestato, forse L’Europa è un poco in ritardo. Eravamo in pieno inverno, grazie alle pressioni della Merkel, la degenza per l’avvelenamento a Navalnyj è stata fatta in Germania, pochi in Europa all’epoca hanno protestato come i tedeschi. D’altronde Putin ha molti simpatizzanti in U.E. e sentire parlare la fondatrice di R.Politik e analista del Carnegie Moscow Center affermare: “Il regime ha smesso di tenere in considerazione le sfumature: vede tutto o bianco o nero. L’obiettivo è rendere il sistema ermetico a ogni possibile sfida o critica.” Come può un qualsiasi governo democratico girarsi per non vedere? Gas, ecco la risposta. La signora Tatjana Stanovaja (professionista che collabora con molte testate internazionali come Il Financial Times) continua: “In un certo senso Navalnyj è l’unico a poter rivendicare lo status di vero oppositore del regime. Come tanti altri che sapevano di essere crocifissi, decapitati o bruciati, Navalnyj non ha desistito a portare a termine la sua missione. Noi oggi abbiamo Mimmo Lucano imbrigliato da una certa giustizia.

Parole, parole parole...Canta Mina.

Così finisce la musica, di certo non la speranza e il buon senso per continuare a ricorrere una libellula sopra a un prato o un fiocco di neve per la strada. Buon Natale davvero a tutti.

Enzo Calandra

I trasporti del futuro? Saranno sostenibili, flessibili e a misura di ognuno di noi?

Via Giusti: vi racconto la mia quotidianità



Parto dal presupposto di essere un sostenitore di “Somma al centro” oltre ad essere un dipendente aeroportuale di lunga data con incarico manageriale in una multinazionale che opera anche nello scalo di Malpensa.

Ogni giorno transitando per via Giusti a Somma Lombardo mi chiedo cosa potrei fare e quali potrebbero essere le soluzioni per facilitare lo spostamento dei lavoratori aeroportuali dalla città all’aeroporto in modo agevole, flessibile e sostenibile.

Via Giusti è nota per il traffico intenso e per l’alto numero di incidenti e nonostante le promesse di allargamento della carreggiata, come dichiarato l’anno scorso anche da parte di SEA di finanziare il progetto esecutivo, purtroppo dovremmo ancora attendere qualche anno.

A questi problemi si aggiunge la mancanza di un servizio pubblico continuo di collegamento tra la città e l’aeroporto, a volte sostituito con mezzi di fortuna quali biciclette o monopattini, poco sicuri in vie con scarsa illuminazione e carreggiate strette, oltre all’annoso problema delle soste selvagge di dipendenti aeroportuali, in ogni angolo di Case nuove ed in prossimità dei varchi di accesso all’aeroporto, dovute sostanzialmente alla decisione di molte aziende di non pagare più il parcheggio ai dipendenti, oltre all’impoverimento dei salari ed alla continua lotta al ribasso dei prezzi delle società appaltatrici per aggiudicarsi le commesse.

Alla luce di quanto sopra vorrei provare a trasmettervi quanto visto nelle mie esperienze lavorative presso alcuni aeroporti in Europa e, soprattutto a Parigi Charles de Gaulle, dove ho potuto constatare che i comuni limitrofi non collegati con la metropolitana o treni mettono a disposizione sistemi capillari di federaggio da e verso l’aeroporto per concentrare e convogliare il personale aeroportuale in hub di parcheggio dedicati e facilmente raggiungibili con continue corse gestite da società private o consorzi.

Da qui nasce l’idea di promuovere una soluzione analoga anche per Somma Lombardo coinvolgendo le società di parcheggio, chiedendo loro di mettere a disposizione per i dipendenti aeroportuali alcuni spazi e garantendo loro condizioni di parcheggio agevolate con abbonamenti mensili e con tariffe inferiori a quelle applicate dall’ente di gestione aeroportuale.

Di conseguenza il transito sulla via Giusti si ridurrebbe, diminuirebbero i parcheggi selvaggi a Case Nuove e circolerebbero meno auto a Somma Lombardo in quanto i parcheggi, ormai dislocati in po’ dappertutto per la città, per molti cittadini sarebbero raggiungibili anche a piedi.

Cosa serve per fare ciò in modo continuo e sostenibile? Orari di trasporto delle navette che abbraccino gli orari di inizio dei lavoratori, una campagna di sensibilizzazione all’utilizzo del “car pooling” e prezzi dei parcheggi alla portata di tutti.

Mi piacerebbe ricevere dagli utenti di spazio aperto un loro feedback circa la proposta in modo da capire se questa iniziativa possa passare alla fase delle consultazioni con le società di parcheggio in modo poi da contrattualizzare i servizi.

Lascio a disposizione la mia mail per tutti i vostri suggerimenti e se necessario potremmo aprire un tavolo di discussione per tutti gli interessati nel breve periodo: albylom@gmail.com

Alberto Lombardi

Forza di maggioranza

Approvato l'accordo territoriale sulle aree delocalizzate di Malpensa

Futuro di Case Nuove: un importante passo



Nella seduta del 27 ottobre u.s., il Consiglio Comunale ha approvato l'accordo territoriale sulle aree delocalizzate di Malpensa.

La vicenda della delocalizzazione ha segnato fin dall'inizio degli anni 2000 la storia di Case Nuove ed in particolare bisogna ricordare tre date importanti nella storia della frazione:

2001, 2014 e 2021.

Scriviamo "FRAZIONE", perché non bisogna mai dimenticare che Case Nuove non è l'indicazione di un parcheggio o un "non luogo" come talvolta è stata definita, ma è una frazione di Somma Lombardo.

- Il 2001 segna l'inizio del percorso di delocalizzazione in corrispondenza di un incentivo economico su così larga scala da risultare un caso unico in Italia. Il processo è avvenuto in base alle scelte individuali, volontarie, di coloro che hanno deciso di aderire al bando spostando altrove la residenza e cedendo la propria abitazione ad una finanziaria di Regione Lombardia. Questo percorso ha reso la frazione un insieme di spazi vuoti e male organizzati, che si avviano rapidamente alla condizione di abbandono e fatiscenza, conseguenza della non unanime adesione al bando da parte dei residenti.

- Nel 2014-2015 ha preso avvio la fase degli abbattimenti immobiliari, che riescono in parte ad arginare il degrado nato a fronte di abitazioni che erano ormai vuote, alcune da dieci anni.

- Ora, nel 2021, viene offerta l'opportunità di restituire alla frazione un senso, quel futuro che obiettivamente può avere una frazione che dista pochi metri da un aeroporto delle dimensioni di Malpensa.

Possiamo certamente affermare che quello di organizzare la trasformazione urbana della frazione, ricompresa dentro un quadro di pianificazione territoriale più vasta e sovra-comunale è certamente un progetto ambizioso, innovativo e lungimirante.

La sfida è quella di creare le condizioni che consentano l'inserimento di poli di tecnologia, ricerca, formazione, terziario e polo aeronautico.

Viene collocata solo agli estremi lembi della frazione una ridotta possibilità di parcheggio a servizio dell'aeroporto, funzione che negli anni del massiccio sviluppo aeroportuale ha pesantemente segnato la frazione, trasformata in area di sosta selvaggia.

Questo è sicuramente un elemento significativo che sta a cuore a chi oggi vive a Case Nuove, che ha scelto consapevolmente di rimanere nella frazione, nel "non luogo" che da vent'anni aspetta il mantenimento degli impegni assunti dalle Istituzioni nella fase di avvio del processo di delocalizzazione, insonorizzazioni degli immobili e altre compensazioni ambientali.

In sintesi, possiamo affermare che questo accordo, avente una durata temporale di 15 anni, può essere effettivamente lo strumento che consentirà a Case Nuove di rinnovare uno spirito di comunità legata inevitabilmente all'ingombrante presenza dell'aeroporto ed allo stesso tempo di trarre da esso il senso della propria identità.

Infine, con questo accordo si pone in essere per la prima volta la possibilità di indirizzare determinate scelte, urbanistiche in primis, permettendo di valutare la qualità architettonica degli edifici, l'individuazione e realizzazione degli spazi pubblici, elementi imprescindibili della qualità del vivere.

CHINELLO
ONORANZE FUNEBRI

DAL 1960 AL VOSTRO SERVIZIO
CASA FUNERARIA

SALA DEL COMMILATO - CAMERE MORTUARIE PRIVATE
VIA MAURILIO BOSSI, 25 - SOMMA LOMBARDO (VA)

DIURNO NOTTURNO E FESTIVO
0331 259854 0331 256411
www.chinello.it e-mail info@chinello.it

PRINTicino
macchine professionali per ufficio

NOLEGGIA la tua MULTIFUNZIONE
a partire da **1 EURO al GIORNO**

via A. da Somma, 11 - Somma L. - Tel./Fax: **0331-25 54 30**
stampe@printicino.it - www.printicino.it

Segui il Comune di Somma Lombardo sui social!



@comune.sommalombardo



@comunedisomma



@comune.sommalombardo



CittàdiSommaLombardo

Bambine e bambini della scuola dell'infanzia Galli Per rendere più bella Somma abbiamo pensato...



CARO SINDACO TI SCRIVO. Per mandare i vostri disegni scrivete a redazione@comune.sommalombardo.va.it

I BAMBINI DI PAPERINO CHIEDONO AL SINDACO STEFANO BELLARIA

VINCENZO : TANTI MURI COLORATI
GIULIA : CASTELLI COLORATI AL PARCO GIOCHI
GIACCO : METTERE I CESTINI VICINO ALLE PANCHINE
ALESSIA : I SALTERELLI AL PARCO
ALMA : TANTI MURI COLORATI E I PARCHI GIOCHI
SONIA : I GIOCHI COLORATI AL PARCO GIOCHI
NICHOLA : UN CINEMA PER I BAMBINI
MARCO : TANTI FIORI
LEONARDO : LO SCIUSCO PIÙ ALTO VICINO ALL'OSPEDALE
STEFANO : TANTI CESTINI E LE PANCHINE
LUCE : RIPARE LE STRADE PEDONALI
NOEMI : METTERE I POUCHI MARRICCHI ... COSÌ NON LI BUTANO PER TERRA
TIMOPE : AGGIUSTARE I MARCIAPIEDI
SEBASTIAN : FARE ALTRI PARCHI GIOCHI
MARIA : METTERE FIORI E PIANTE NELLA CITA'



SEZIONE PIPPO

STEFANO : IO VORREI PIÙ PARCHI GIOCHI
STEFANO R. : IO VORREI LA STRADA PIÙ PULITA
DAVIDE : CI VORREBBERO PIÙ CESTINI
SALVATORE : VORREI PIÙ PANCHINE
SOFIA F. : METTERE A POSTO LE PANCHINE PERCHÉ SONO ROVINATE
DAVIDE : VORREI TANTE CASE COLORATE CON I MURTI CON TANTI ARCOBALLENI
TUTTI : VOGLIAMO PIÙ PISTE CICLABILI
BOBBINI : LE MOSTRE GIARDINO DELLA SCUOLA PIÙ BELLE
SALVATORE - CESTINI PER I RUCCHIONI DELLE SIGARETTE
SALVATORE : I MARCIAPIEDI LIBERI E NON CON LE MARCINE MARCATE
STEFANO R. : IO VORREI PIÙ NEGOCI DI GELATTOLI



Un pupazzo di... RISO!

di Stefania Cosenza

Occorrente:

- Un paio di calzini bianchi
- Riso
- Filo di lana o di spago
- Bottoni
- Spilli colorati o occhi finti
- Un pezzo di stoffa colorata per la sciarpa
- Colla a caldo o ago e filo per incollare gli accessori
- Forbici



Cari amici di Spazio Kids, avete mai realizzato un pupazzo di riso?

È facilissimo e molto divertente! Oltre ad essere un'idea regalo del tutto originale.

Vi spieghiamo come farlo in pochi semplici passaggi.

Occorrente:

- Un paio di calzini bianchi
- Riso
- Filo di lana o di spago
- Bottoni
- Spilli colorati o occhi finti
- Un pezzo di stoffa colorata per la sciarpa
- Colla a caldo o ago e filo
- Forbici

Cominciamo!

Iniziate dal ritaglio del primo calzino.

Utilizzando le forbici ritagliate il **calzino** all'incirca a metà lunghezza e procedete utilizzando la parte bassa con un lato chiuso.

Riempite adesso il calzino con del riso, in modo da dare **stabilità** alla struttura. La quantità di riso dipenderà dalla grandezza che vorrete dare al vostro pupazzo, regolatevi quindi man mano che lo riempirete.

Con dello **spago o del filo di lana** bisognerà ora chiudere la parte alta del calzino, così da impedire al riso di fuoriuscire. Passate ora a dare al pupazzo la classica **forma a doppia sfera** semplicemente ricavandola con dello spago da posizionare a tre quarti di altezza.

Il corpo del pupazzo di neve è finalmente pronto, potete adesso dedicarvi alla creazione del **cappello**. Utilizzerete il secondo calzino, ed in particolare la punta che dovrete ritagliare e poi ripiegare su se stesso lungo i bordi. Se vorrete potrete applicare degli accessori sul cappello: pon pon, bottoni, fiori di stoffa colorata.

Passiamo ora alla **sciarpa**. Legate al collo del vostro pupazzo un pezzo di stoffa del colore che più vi piace.

Dopo sciarpa e cappello procedete con l'applicazione di **occhi e naso**. Potrete usare spilli dalla capocchia colorata, pon pon, piccoli bottoni... Liberare la vostra fantasia!

Ora mancano solo i **classici bottoni** da applicare sulla pancia del vostro pupazzo.

Ed ecco fatto: il vostro pupazzo di riso è pronto per **addobbare la vostra cameretta** o per portare un po' di allegria ai vostri amici!

Buon Natale da Spazio Kids!

PS Non dimenticate di scattare una foto alle vostre creazioni e di mandarcela via email all'indirizzo redazione@comune.sommalombardo.va.it

Storie di vita RSA Bellini: Franco, il Maresciallo

Un esempio da seguire e l'esempio che una delle grandi felicità della vita è amare ed essere amati

di Valentina Nalli e Alice Rottini

in collaborazione con i familiari del sig. Bonelli

Da quando è entrato in struttura, Franco è sempre stato un Signore: **sempre con il sorriso**, mai una parola fuori posto e di una gentilezza disarmante. È una persona a cui piace stare al gioco, allo scherzo: quando ride, lo fa talmente di gusto che ci è impossibile rimanere indifferenti.

In quest'occasione, abbiamo chiesto ai suoi famigliari di raccontarci un po' di lui; questi sono i messaggi che sono arrivati dai suoi nipoti e pronipoti, i quali ne parlano con dolcezza e affetto.

Messaggio da Uberto e Gilberto, i suoi nipoti e da Costantino e Ascanio, i suoi pronipoti:

Franco Bonelli, il nonno Oh.

Oh, come l'onomatopea con cui era solito chiamarci nella nostra infanzia. Un nonno all'antica, forgiato dalla vita di campagna e cresciuto sugli argini del Po. Il nostro nonno che senza tante parole ha trasmesso tanti valori a suo figlio e ai suoi nipoti. Valori di **lealtà**, di **sacrificio**, di **amore** per la natura e delle cose semplici. Difficile convincerlo a raccontare la sua vita, ma trovata la chiave una miniera di storie affascinanti a partire dai racconti di chiatte trainate a piedi sul fiume, la pesca, l'esperienza in Somalia e poi a Milano e Malpensa. Un esempio, per come sia stato capace di attraversare le **prove più difficili** della vita, prove che non si augurano a nessuno. A quasi cento anni capace di piccole, grandi attenzioni per i suoi pronipoti che hanno la fortuna di averlo conosciuto. Cento anni condensati in un uomo discreto e un po' orso che come diceva suo figlio, il nostro papà adorato, ci ha trasmesso le radici delle nostre origini e ci ha permesso di avere le ali per volare lontano.

Messaggio da Sergio, Massimo e Andrea Panicucci, i suoi nipoti "acquisiti":

Che dire dello zio Franco.

Classe 1922; nasceva in campagna a Roccabianca nel Parmense, in un mondo completamente diverso da quello odierno. Decisamente migliore diciamo noi!

Entra in Aeronautica e durante la guerra viene mandato in **Somalia**. Un ricordo che è sempre rimasto vivo nella sua mente, ricco di particolari. In Aeronautica ci rimane fino alla pensione, nella

Il suo altruismo e il suo coraggio nell'aiutare il prossimo, senza timore né distinzione alcuna, gli ha permesso di circondarsi di tante persone intorno a lui che gli vogliono bene, che lo stimano e lo supportano



sezione meteorologica, prima a Milano e poi a Malpensa.

A tempo perso aiutava noi (Famiglia Panicucci) con svariate attività: per noi "nipoti acquisiti" è sempre stato un punto di riferimento.

Era comunque conosciuto da tutti come il **"Maresciallo"**. Perde prematuramente la moglie e poi anche il figlio Roberto, noto medico cardiologo, nel pieno della sua carriera.

Ecco... di aneddoti non ne abbiamo molti, ma l'aspetto che ha sempre caratterizzato Franco è stata la sua **disponibilità verso il prossimo** e quando diciamo prossimo intendiamo veramente tutti. Una parola, un consiglio, un piacere. Tutto sempre disinteressatamente. Questo suo carisma veniva magicamente percepito da molta gente che poi finiva con il confidarsi e confrontarsi con lui.

Insomma, una vera testimonianza cristiana, anche se non entrava mai in Chiesa e, lasciatemelo dire, questa cosa ci piaceva molto. Come dire: **Facta non verba!**

Ora è prossimo ai 100 anni; un secolo.

Il mondo rurale in cui è nato era quello del Film *"L'albero degli zoccoli"* di Ermanno Olmi. Un mondo semplice e duro senza comodità e come amava ricordare, non sempre raggiunto ovunque dalla Elettricità.

Durante la Pandemia lo abbiamo "visitato" con lo smartphone.

Ma la vera essenza di Franco Bonelli riesce sempre a volare molto più in alto di qualsiasi tecnologia.

Come avrete capito, Franco è un uomo buono, di quasi cent'anni: la prossima primavera arriverà alla fantomatica cifra tonda, un **secolo di vita**. E in questa vita, purtroppo, è stato messo a dura prova, attraversando periodi buii, come la perdita della moglie e del suo unico figlio. Ma il suo altruismo e il suo coraggio nell'aiutare il prossimo, senza timore né distinzione alcuna, gli ha permesso di circondarsi di tante persone intorno a lui che gli vogliono bene, che lo stimano e lo supportano. Franco è **un esempio da seguire**, non ci sono dubbi; è l'esempio che una delle grandi felicità della vita è amare ed essere amati.

Perché il crocifisso a scuola

di Don Basilio Mascetti - Prevosto di Somma Lombardo

Natalia Ginzburg, in un suo articolo scritto per l'Unità il 22 marzo 1988 (*"Quella croce rappresenta tutti"*), così si esprimeva: "Dicono che il crocifisso deve essere tolto dalle aule della scuola. Il nostro è uno Stato laico che non ha diritto di imporre che nelle aule ci sia il crocifisso... A me dispiace che il crocifisso scompaia. Se fossi un insegnante vorrei che nella mia classe non venisse toccato... Il crocifisso non genera nessuna discriminazione. Tace. È l'immagine della **rivoluzione cristiana**, che ha sparso per il mondo l'idea dell'uguaglianza fra gli uomini, fino allora assente. È il segno del dolore umano. La corona di spine, i chiodi evocano le sue sofferenze. La croce, che pensiamo alta in cima al monte, è il segno della solitudine nella morte. Non conosco altri segni che diano con tanta forza il senso del nostro umano destino. Il crocifisso fa parte della storia del mondo. Per i cattolici Gesù Cristo è il Figlio di Dio. Per i non cattolici può essere semplicemente l'immagine di uno che è stato venduto, tradito, martoriato ed è morto sulla croce per amore di Dio e del prossimo".

All'inizio dello scorso mese di settembre la Corte di **Cassazione** si è pronunciata in modo definitivo a riguardo del crocifisso nelle aule scolastiche, ponendo fine ad un estenuante dibattito sulla sua presenza o meno. "L'affissione del crocifisso – così si è espressa la Corte – non costituisce un atto di **discriminazione** nei confronti del docente che non la condivide. L'aula di una classe può accogliere la presenza del crocifisso quando la comunità scolastica interessata valuti e decida in autonomia di esporlo".

A partire sia dalla testimonianza della Ginzburg che dal pronunciamento della Corte di Cassazione, possiamo ritenere che la presenza del crocifisso non è per nulla discriminante, proprio perché l'identità culturale del nostro Paese è stata profondamente segnata da questo simbolo, che non favorisce l'esclusione di alcuno, ma permette al contrario di riconoscere la nostra **identità culturale** più profonda.

Pensiamo a quanto il cristianesimo ha fatto per immettere nella società occidentale i **valori fondanti**: la dignità della persona umana, il senso della sofferenza, il dono della propria vita per gli altri nell'esercizio attivo della solidarietà. Non c'è alcun dubbio sul fatto che il crocifisso, nella storia della cultura italiana, ha un'importanza che gli altri simboli non hanno; proprio perché i significati racchiusi nel segno della croce rappresentano indubitabilmente l'anima del mondo occidentale e non offendono nessuno; ma al contrario, se vengono ben illustrati, possono essere di incoraggiamento per tutti, indipendentemente dall'essere credenti o meno.

Un'interpretazione che pretenderebbe di cancellare questo simbolo religioso (ed anche altri) non è segno



"La croce è il segno della solitudine nella morte. Non conosco altri segni che diano con tanta forza il senso del nostro umano destino. Il crocifisso fa parte della storia del mondo"

(Natalia Ginzburg)

di vera laicità, ma di **laicismo esasperato**, ideologico ed errato anche dal punto di vista culturale.

Tra l'altro occorre ricordare che il termine "laico" deriva dal greco "laòs" e significa "popolo": per cui è autenticamente laico ciò che promuove ogni persona nella sua **autenticità**, nel rispetto dell'identità del singolo e nella convinzione che la dimensione religiosa (nel senso più ampio del termine) è connaturata all'uomo, è iscritta nel suo cuore.

Dunque il crocifisso nella scuola (ma anche in tanti luoghi di lavoro) è una vera ricchezza, è realtà di valore non solo per i credenti. Certamente chi crede riconosce in esso il segno dell'**amore infinito** di Dio per l'umanità: un amore che si è rivelato nella persona di Gesù Cristo. Ma questo non esclude che anche il non credente possa vedere nel crocifisso valori molto grandi: amore, speranza, responsabilità, accoglienza, perdono, bene comune...

Perciò il vero problema non è... toglierlo, ma spiegarne il significato che è valido per tutti e che può davvero favorire un'autentica fratellanza tra gli uomini.

Il prof. **Massimo Cacciari** su Repubblica (16/02/06) affermava: "A chi può dare fastidio quella povera figura? Quali libertà può ledere? Ma vogliamo scherzare? Via, un po' di ragionevolezza! Non ha nessun senso togliere il crocifisso dalle aule scolastiche, dai luoghi pubblici. **Gesù era un maestro di laicità**; è la figura che nel modo più esplicito ha manifestato la libertà dell'anima spirituale di ciascuno. Se quella figura serve a concentrare l'attenzione su ciò che Gesù ha veramente detto, sul contenuto dei Vangeli, allora può diventare una presenza di grandissimo stimolo, di apertura mentale per tutti".

Chi fu premiato per la libertà

di Carlo Ferrario

Ci fu chi pensò di dare un premio ai “nostri” valorosi cittadini che si erano presentati a dare una mano alla sommossa popolare e ai VERI “partigiani” sia a quelli scesi dalla montagna sia a quelli che lo avevano fatto stando in pianura



Foto di gruppo dei partigiani mezzanesi (due o tre sono sommesi), e il famoso “trombettista” Sinigaglia Emanuele (detto Manuèll), che una notte suonò l’adunata generale che fece radunare i cavalieri acquartierati in Mezzana in piazza S. Stefano. I mezzanesi ridono ancora dopo tanti anni.

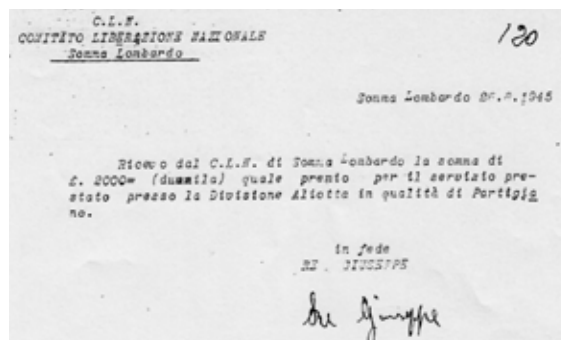
Molto probabilmente pochissimi ricordano che dopo la liberazione della “Piazza di Somma Lombardo”, ci fu chi decise di dare un **premio in denaro** a tutti i sommesi (incluso quelli delle frazioni), che: il 25 aprile, si presentarono spontaneamente a dare una mano ai partigiani “regolari” provenienti dalle varie brigate dalla montagna oppure da altri paesi circconvicini: tutti questi, **arrivati in armi** per mandare al loro paese d’origine gli occupanti stranieri (leggi tedeschi o austriaci).

Infatti, alcuni giorni dopo che l’ultimo militare tedesco aveva lasciato il territorio sommeso, e che la popolazione sommesa smise i **festeggiamenti** con canti e balli, naturalmente assieme a tutti i partigiani “forresti” che avevano combattuto, appena questi ultimi lasciarono il paese per tornare alle loro case, ci fu chi pensò di dare un premio ai “nostri” **valorosi cittadini** che si erano presentati a dare una mano alla sommossa popolare, ed ai VERI “partigiani” sia a quelli scesi dalla montagna sia a quelli che lo avevano fatto stando in pianura.

Per il diritto al premio di lire 1.000, dato ai concittadini sommesi non ci furono discriminazioni di appartenenza ai vari partiti politici che, nel frattempo si stavano formando: altrettanto lo fu per tutti quelli che percepirono il premio di 4.000 lire.

Che vi fossero **brigade partigiane** appartenenti a vari partiti anche se avevo undici anni lo capii subito perché dai miei ricordi, mi appaiono alla mente immagini di partigiani con al collo dei **grandi fazzoletti** di vari colori: Rossi, Verdi, Azzurri o Blu, dovuto proprio al tipo di partito politico al quale appartenevano, ma come detto, nel dare il premio di 4.000 lire non si fece alcuna discriminazione di credo politico, ma a tutti **indistintamente**, la somma stabilita fu concessa.

L’unica differenza che vi fu è stata quella, giustamente stabilita senza nessuna opposizione, che distingueva coloro che avevano combattuto solo i giorni 25 e 26 Aprile, da quelli che avevano fatto uno o più **mesi in montagna**; infatti per i primi il premio fu di 1.000 lire, e per gli altri di 4.000 lire.



In ricordo della maestra Enrica Cova

di Luisella Gandini

Ciao Enrica. Questa era la voce dei tuoi colleghi e colleghe, ma ben più potente risuona in questa chiesa la voce dei tuoi scolari. Quei bambini che diventati mamme e papà ti hanno riaffidato i loro figli. E tu li hai accolti

Il 2 settembre ci ha lasciato Enrica Cova, dopo una lunga e devastante malattia. Era stata per più di 40 anni insegnante alla scuola elementare di Maddalena. Questo è il ricordo letto al suo funerale a nome dei colleghi.

“L’ultima volta che ti ho parlato, Enrica, è stato circa due mesi fa attraverso un messaggio vocale Whatsapp. Da alcuni giorni non eri più in grado di rispondere al telefono, ma noi, colleghi cocciuti continuavamo a **mandarti faccine**, cuoricini, frasi belle per farti sentire che noi eravamo lì con te in quella maledetta stanza di ospedale.

Ho deciso di mandarti il messaggio mentre passeggiavo nel bosco con la mia cagnolina. Camminavo assaporando la bellezza del bosco, la luce calda del tramonto che filtrava tra le foglie, il canto degli uccelli, ma il pensiero era **fisso su di te**. E ancora una volta mi sono chiesta e ti ho chiesto che merito avevo io per godere di tutto ciò e che colpa avevi tu per giacere sofferente in quel letto.

La risposta è ovviamente scontata: nessun merito, nessuna colpa. Credo però che tutti coloro che ti hanno accompagnato nella tua **Via Crucis** almeno una volta quella domanda se la siano fatta.

Concludevo il messaggio con la certezza che Iddio aveva ormai da troppo tempo messo a **dura prova** la nostra fede e che presto avresti avuto la giusta ricompensa. Purtroppo non è stato così. Altri scossoni e altre prove avrebbe ricevuto la nostra **fede**. Dopo qualche giorno ti fu negata anche la possibilità di leggere e sentire i messaggi. E non ci rimasero altro che gli aggiornamenti di Luca, scarni ma assolutamente vitali per noi. E dalle parole di Luca ecco che partiva rapidissima la diffusione di quei messaggi capaci di farci sprofondare nello sconforto o di riaccendere una seppur timida speranza.

Ho usato prima la parola Via Crucis. Parola di certo abusata ma che esprime fin troppo bene il tuo percorso. Tu però nella tua personale Via Crucis non sei caduta solo tre, ma molte altre volte e forse è stata proprio la **consapevolezza** della tua forza che ci faceva sperare che anche in questa occasione ti saresti rialzata.



Purtroppo l’assalto è stato questa volta troppo violento, le **belve troppo feroci**. Impossibile resistere nonostante la forza che attingevi dai tuoi splendidi ragazzi.

Ciao Enrica. Questa era la voce dei tuoi colleghi e colleghe, ma ben più potente risuona in questa chiesa la voce dei **tui scolari**. Quei bambini che diventati mamme e papà ti hanno riaffidato i loro figli. E tu li hai accolti. Tutti: i maddalenesi doc, gli immigrati dal meridione, gli immigrati da paesi lontani. Li hai accolti tutti con professionalità, intelligenza e amore...”



Dedichiamo con molto affetto un piccolo spazio a **Cinzia Guerra** che per dieci anni ci ha aiutati a restare in forma presso la **piscina comunale**, migliorando situazioni fisiche in qualche modo compromesse con esercizi studiati e mirati.

Con gli **auguri** di un’ottima affermazione nel nuovo lavoro intrapreso, vogliamo esprimere la nostra gratitudine per la dedizione profusa con semplicità, amicizia e **competenza**.

Un gruppo di frequentatori della piscina comunale

Razzismo e discriminazione: parliamone



di Houssam Kamouni, Luca Argento, Nicolò Crosta, Alessandra Besozzi, Gioacchino Faranna, Viviana Innocente, Laura Candia

Articolo 2: La Repubblica riconosce e garantisce i **diritti inviolabili** dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale. Art. 3: Tutti i cittadini hanno **pari dignità** sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica **rimuovere gli ostacoli** di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Questo stabilisce la Costituzione italiana.

A questi bellissimi articoli si collega direttamente quanto sancito dalla Convenzione ONU per i diritti delle **persone con disabilità**. Ratificata nel 2009, è uno strumento concreto che consente di combattere le discriminazioni e le violazioni dei diritti umani. L'Assemblea delle Nazioni Unite ha approvato la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità nel dicembre 2006. La Convenzione è profondamente radicata nel forte impegno della comunità internazionale nel rettificare la notevole negligenza e le pratiche de-umanizzanti che violano i diritti umani delle persone con disabilità. Questa è una tappa storica nel cammino della nostra istanza per la realizzazione dei **diritti umani universali** per TUTTI, creando una società pienamente inclusiva.

Nella realtà che viviamo cosa accade? È stata una ferita ascoltare che il rapper **George Floyd** è stato assassinato il 25 maggio 2020 nella città di Minneapolis a seguito di un fermo della Polizia e in particolare l'atto a determinare la morte è stato il ginocchio di un poliziotto tenuto sul collo per 8 – 9 minuti fino a quando l'uomo non è morto. Neanche le sue ultime parole *"I can't breathe"* ("Non riesco a respirare") sono servite a salvargli la vita. Ne sentiamo parlare tutti, continuamente al telegiornale, nei social di questi argomenti e tematiche. Vengono presi in giro gli omosessuali, chi ha qualche differenza nell'aspetto fisico, o nel credo religioso, o le donne e i minori, i disabili.

Durante gli Europei di calcio, cinque calciatori dell'Italia si sono inginocchiati prima della partita contro il Galles come richiamo simbolico ma carico di significato emotivo e umano del **Black Lives Matter**: il movimento impegnato nella lotta contro il razzismo, tornato alla ribalta anche per l'omicidio di George Floyd.

Un amico di Luca gli ha chiesto se fosse razzista e odiasse i gay e Luca ha detto di non essere razzista e non odiare i gay ma anche che



odiare i gay è brutto come essere razzisti.

Luca una volta ha visto due persone prendere in giro una persona di colore e questo gli ha dato fastidio perché secondo lui non è educazione comportarsi così con chi ha la pelle diversa dalla nostra. Ad Alessandra interessa parlare della discriminazione per riferimento a suoi episodi personali, accaduti durante la frequenza alla scuola superiore, che la facevano sentire molto male. Alcuni suoi compagni ad esempio mettevano delle puntine sulla sua sedia, o la chiamavano con soprannomi atti ad offenderla. Questo ha portato Alessandra a lasciare la scuola per il **sentirsi troppo discriminata**. A me è successo ai tempi delle elementari e medie di essere stato messo in disparte, picchiato e preso in giro solo perché considerato tra i più deboli e ho origini marocchine, dice Houssam. Sono andato alle medie e i miei compagni di scuola mi hanno minacciato, insultato perché mi vedevano da solo e mi consideravano fra i più **deboli**, racconta Nicolò.

Ci chiediamo se tutti questi episodi che abbiamo incontrato e che ci siamo raccontati sono **razzismo**. O esiste forse un fenomeno più allargato che tiene insieme tutti questi accadimenti? Durante il nostro confronto, qualcuno inizia a parlare di **discriminazione**. Che relazione esiste tra razzismo e discriminazione? Abbiamo avuto bisogno di chiarirci le idee con qualche definizione. Alcune definizioni di razzismo e discriminazione ci hanno aiutato a comprendere meglio il problema.

Razzismo: "Concezione fondata sul presupposto che esistano **razze umane** biologicamente e storicamente superiori ad altre razze. È alla base di una prassi politica volta, con discriminazioni e persecuzioni, a garantire la 'purezza' e il predominio della 'razza superiore'. Ogni tendenza, (continua a pag 19)

(prosegue da pag 18) psicologica o politica, suscettibile di assurgere a teoria o di esser legittimata dalla legge, che, fondandosi sulla presunta superiorità di una razza sulle altre o su di un'altra, favorisca o determini discriminazioni sociali o addirittura **genocidio**". Discriminazione: si tratta di relazioni che sono contraddistinte da una tendenza a fare la differenza, a separare, a **tenere a distanza l'altro**. È una distinzione operata in seguito ad una classificazione basata sulla disparità di considerazione e trattamento delle persone in base a delle loro caratteristiche (sesso, religione, razza).

La discriminazione si verifica quando una persona viene ingiustificatamente trattata in modo diverso o esclusa da un servizio o da un'opportunità (un lavoro, una casa, una prestazione sociale o sanitaria, un mezzo di trasporto pubblico, ecc.) Per quanto possiamo dire noi, razzismo e discriminazione sono **pensieri e azioni**: il razzismo spesso è dettato dall'ignoranza o anche da ideologie ed è una forma di discriminazione, è parte dello stesso fenomeno sia come azione (classificare, emarginare, bullismo, ecc.) che come pensiero culturale. Una cultura razzista è discriminazione: gli atteggiamenti razzisti non sfociano necessariamente in atti razzisti e non hanno necessariamente un fondamento ideologico. Possono però contribuire a un clima in cui le affermazioni razziste e gli atti discriminatori sono più facilmente tollerati o approvati, anche se restano estranei alla prassi della maggioranza della popolazione. Nell'ambito del comportamento e degli atteggiamenti sociali la discriminazione viene spesso associata all'**accezione negativa** di distinguere e trattare diversamente persone sulla base di gruppi o

categorie di appartenenza.

Personalmente, mi dichiaro totalmente contrario al razzismo, essendo tutti uguali pur con delle caratteristiche a renderci **diversi dagli altri**, dice Gioacchino. Il mondo sarebbe un posto migliore se ci fosse più **rispetto tra le persone**, afferma Alessandra; ciò che ci permette di superare razzismo e discriminazioni è la possibilità di relazione con l'altro in quanto persona, al di là di razza, religione, sesso, cultura. Ciò diventa possibile se ci mettiamo in gioco, attraverso una disponibilità e reciprocità nelle relazioni stesse. Tutto questo è significativo di quel che dovrebbe essere il rispetto tra le persone, in quanto cittadini che hanno pari dignità sociale (come cita l'art. 3 della Costituzione Italiana).

Queste considerazioni sono emerse in maniera molto forte da un film che abbiamo visto, del quale consigliamo la visione a tutti, dal titolo "*Green Book*" che, oltre ad esserci piaciuto, contiene tutte le riflessioni presenti nel nostro articolo. I due protagonisti arrivano ad un incontro autentico, condividendo un percorso di esperienze, un viaggio: diventano persino amici, perché si sono "messi in gioco", superando così le differenze razziali, scoprendo le loro caratteristiche personali e la loro **unicità**, una ricchezza altrimenti persa. Una possibile soluzione a razzismo e discriminazione? **Trovare la "giusta distanza"**, dall'altro quella che facilita le buone relazioni.

L'azione più importante è interrogarsi, studiare e conoscere questi problemi sociali, così da poter diffondere una cultura che contempli la tolleranza e l'uguaglianza e che riconsegna la posizione che merita al valore delle "buone relazioni".

Il monumento ai Caduti di Mezzana ripulito dagli Alpini

di Gruppo Alpini Somma Lombardo

Gli Alpini di Somma Lombardo si sono nuovamente resi protagonisti di un'importante opera di **volontariato**.

Le nostre attività si basano su lavori utili alla comunità di cui facciamo parte quindi in vista della ricorrenza del **4 novembre**, dove si celebra la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, gli Alpini membri del gruppo hanno pulito e sistemato il monumento ai caduti posto di fronte al cimitero della frazione di **Mezzana**.

Questo gesto, svolto soprattutto per omaggiare la memoria dei caduti per la patria di tutte le guerre, serve anche per dare **decoro** ad un luogo bisognoso di attenzioni che con il tempo tende ad essere dimenticato.

Per il prossimo futuro il gruppo si impegna, in accordo con l'Amministrazione comunale, di ripulire e sistemare altri monumenti posti a perenne memoria.

Tutto questo per non dimenticare chi è andato avanti.



La nostra priorità: prestare soccorso

Impegnati a creare una moderna cultura di Protezione civile anche nei giovani

di Gruppo Comunale di Protezione Civile



Parlare di volontariato e di prevenzione e monitoraggio del territorio in un momento difficile e delicato come quello che abbiamo attraversato e stiamo attraversando a causa della pandemia non è semplice. Sono gesti, quelli di **supporto e aiuto alle persone nelle situazioni più complesse**, che dovrebbero essere anche maggiori rispetto al vivere quotidiano, proprio perché significano far sentire una vicinanza di cui si ha più bisogno. Significa non far sentire solo il prossimo, chiunque esso sia.

Come Gruppo comunale di Protezione Civile di Somma Lombardo siamo felici di aver fatto tutto quanto era nelle nostre possibilità per riuscire, in questi mesi, a **non far mancare il nostro aiuto**, operando a sostegno dell'assistenza e della prevenzione, in collaborazione con il Comune, in diversi ambiti. Tra questi, il servizio a domicilio per vaccinazioni, ritiro medicinali e spesa per persone prive di supporto familiare, ritiro mascherine per la popolazione, nonché quello all'hub vaccinale massivo di Malpensa Fiere, presso il quale abbiamo dato supporto negli oltre 6 mesi di apertura al pubblico; oltreché alla nostra sede provinciale Le Fontanelle di Malnate ove abbiamo collaborato al servizio tamponi.

Ma i nostri interventi hanno anche riguardato il **monitoraggio del territorio**, soprattutto per numerosi tagli di piante, nel rispetto dei compiti che ci sono dati dalla legge e che vede la Protezione Civile impegnata a tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni e dal pericolo di danni che derivano da catastrofi o eventi calamitosi. Dunque, una realtà che possa intervenire per superare **situazioni di emergenza**, ma anche, come in questi difficili mesi, essere in grado di renderci flessibili per affrontare momenti inaspettati ma che rappresentano un motivo di attenzione e protezione.



Prestare soccorso: ecco quello che abbiamo voluto mettere come priorità ancora più forte in questi ultimi due anni. Soccorso come accorrere in aiuto.

Non è stato facile, ma le difficoltà non ci spaventano, convinti che tutto questo possa contribuire a creare una **moderna cultura di Protezione civile**, anche nei giovani: cosa che rimane il nostro principale obiettivo. E proprio per rafforzare questa rete di aiuto e sottolineare l'importanza dell'apertura anche alle **nuove generazioni** nella direzione del sostegno al prossimo in momenti particolarmente complicati, l'invito è a tutti di avvicinarvi al nostro Gruppo di Protezione Civile, unirvi a noi per crescere insieme.

Per informazioni: GRUPPO COMUNALE DI SOMMA LOMBARDO – Sede operativa Via Processione nr 9 SOMMA LOMBARDO – Coordinatore **Roberto Sanna**.

Tel.: 0331 9511 – Mail; poliziale@comune.sommalombardo.va.it.

I gesti di supporto e aiuto alle persone nelle situazioni più complesse significano far sentire una vicinanza di cui si ha più bisogno

Università Città di Somma Lombardo per Adulti e Terza Età

Presto disponibile il programma relativo al periodo gennaio/maggio 2022:
conferenze in presenza il mercoledì e il venerdì in orario pomeridiano
conferenze on line il lunedì in orario serale



corsi tematici: INGLESE, SPAGNOLO, BURRACO,
EDUCAZIONE FINANZIARIA, ARTE, MUSICA, PSICOLOGIA

Per informazioni: Tel. 351 1515017

Email: uate.somma@gmail.com - <https://uatesomma.wixsite.com/uates>

La sede di piazza Risorgimento 2 è aperta tutti i giovedì dalle ore 9.30 alle 11.30



PROGRAMMA ATTIVITA' 2021/2022



A.S.D. NUOVA PALLAVOLO SOMMA

Via Fuser, 5

Referente: **MERCANELLI LUIGI**

Cell. 346 431 6312

direzionesportiva@pallavolosomma.it

Facebook: nuova pallavolo somma

Twitter: pallavolo somma

PROGRAMMA ATTIVITA'

MINIVOLLEY nati dal 2012 al 2016 martedì e giovedì dalle 17.00 alle 18.30 al PalaSomma

U12 - U13 nate dal 2009 al 2011 martedì dalle 18 alle 20 al PalaSomma, mercoledì dalle 18 alle 20 e venerdì dalle 18 alle 19.30 palestra Viale XXV Aprile

U14 nate nel 2008 lunedì e martedì dalle 18 alle 20 palestra Viale XXV Aprile, giovedì dalle 18 alle 19.30 al PalaSomma

U18/III° Div nate prima del 2008 lunedì dalle 20 alle 22 palestra Viale XXV Aprile, martedì dalle 20 alle 22 e giovedì dalle 19.30 alle 21 al PalaSomma



VELO CLUB SOMMESE asd

Via San Giovanni Bosco 66

Somma Lombardo

veloclubsommeasead@libero.it

Referenti:

SILVIO PEZZOTTA 348 2833110

MORENO ZANZOTTERA 351 982 8332

PROGRAMMA ATTIVITA'

Atleti Giovanissimi da 6 anni a 13 anni

Atleti Paralimpico

Organizzazioni GARE a livello Nazionale



Via Del Rile, 40 Somma Lombardo

Referente: **GIULIO TOMASINI** tel. 320 267 1289

info @kenkyukai.it

PROGRAMMA

ATTIVITA'

Judo

Karate

Parkour,

Kung Fu

Tai Chi Chuan,

Ginnastica per tutti

e cultura fisica metodo:

Pilates e Circuit Training



ASD VIRTUS ATLETICA LEGGERA SOMMA LOMBARDO

C/O CENTRO SPORTIVO MOSSOLANI

Somma Lombardo

Referente: **ROBERTO FRANZIN**

PROGRAMMA ATTIVITA'

Corsi di avviamento all'atletica leggera per bambini dai 5 anni
Atletica leggera per tutte le categorie Giovanili e Master



BACH HO A.S.D. (affiliata UISP)

Via Fuser, 5 Somma Lombardo (sede)

Tensostruttura via Marconi (allenamenti)

Referenti:

PREALTA PIERFRANCO tel. 348 809 2716

MONTAGNER SONIA tel. 347 006 6900

PROGRAMMA ATTIVITA'

Allenamenti per adulti e bambini il martedì e il venerdì:
bambini dalle ore 18.00 alle 19.00 e adulti dalle 19.00 alle 20.30

Stage internazionale di armi tradizionali CO VA DAO a Lodi con Maestro Fondatore giorno 9 e 10 ottobre 2021

Fase eliminatória campionato nazionale tecnica aperta a tutti i praticanti 7 novembre

Campionato nazionale con gli atleti qualificati il 5 dicembre

Seconda fase eliminatória campionato nazionale tecnica 6 marzo 2022

Stage di ginnastica TAM THE e difesa personale 12 e 13 marzo 2022

Partecipazione e supporto all'Unione Italiana KUNG FU maestro Tong del campionato del mondo bambini e juniores 23 e 24 aprile 2022

Partecipazione per gli atleti qualificati alle eliminatorie al campionato nazionale tecnica 22 maggio 2022

11/19 giugno 2022 partecipazione al campus estivo di Misano Adriatico con l'Unione Italiana KUNG FU maestro Tong aperto a tutti gli iscritti con il Maestro Fondatore



TENNIS CLUB SOMMA

Via Marconi, 2

Referente: **DARIO ROGORA**

tennisclubsomma65@gmail.com

PROGRAMMA ATTIVITA'

Da la possibilità a tutti i cittadini sommesi di giocare dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18

CORSI

Organizza corsi di tennis estivi nei mesi di giugno e luglio per bambine e bambini dagli otto ai dieci anni e per ragazze e ragazzi delle scuole medie e superiori con istruttori federali (FIT)

Lezioni singole per bambini e adulti, previo accordo con gli stessi

TORNEO CITTA' DI SOMMA:

Aperto a tutti i cittadini sommesi



CENTRO STUDI SPORT CSI - VARESE

Palestra Comunale viale XXV Aprile

Referente: **FABIO COMANI**

cell. 348 046 5138 – mail: cnfabio89@hotmail.it

PROGRAMMA ATTIVITA'

Ginnastica dolce, antalgica, posturale;
Stretching.

Attività dal 5 ottobre 2021 al 31 maggio 2022
il martedì e il giovedì dalle 20 alle 21 o dalle 21 alle 22.



SBANDIERATORI E MUSICISTI CITTA' DI SOMMA LOMBARDO

Via Fuser 5 Somma Lombardo

sbandiatorisomma@gmail.com

Referenti:

Presidente

PICAZIO VINCENZO 329 624 1046

Vicepresidente

MARTINELLI GIOVANNI 349 774 0555

PROGRAMMA ATTIVITA'

Allenamenti e prove esibizioni:

- Tutti i Venerdì dalle 21.00 alle 23.00 presso la palestra di Viale XXV Aprile a Somma Lombardo.

Partecipazione in cortei ed esibizioni:

- Principali manifestazioni sommesi (Carnevale Somnese, Fiera del Castello e altre ricorrenze)
- Palio dei 10 Comuni della città Murata di Montagnana (PD)
- Campionati regionali gruppi Sbandieratori e Musicisti della Lombardia
- Varie manifestazioni medievali in tutto il nord Italia



LINEA E SALUTE WELLNESS CLUB

VIA DEL RILE, 72

Referente: **NICOLA PERRI**

Personal Trainer - Preparazione Atletica - Recupero

Funzionale - Cardio Fitness - Body Building - Pesistica -

Corsi di gruppo

PROGRAMMA ATTIVITA'

DATE ATTIVITA' AGONISTICA FINO AL 31/12/2021

Parteciperemo nei fine settimana 25/26 settembre 2/3 ottobre

alla qualificazione per i Campionati Italiani Assoluti -

Campionati Italiani Esordienti - Campionati Italiani Master -

Gran Premio Prime Alzate.

Il 16/17 ottobre Coppa Italia



NELSON SOMMA asd

Via Villorosi 36/c Somma Lombardo

www.nelsonbasket.it

Facebook : [Nelsonbasket](https://www.facebook.com/Nelsonbasket)

Referenti:

Minibasket : **FABIO PERFETTI** - fabio@nelsonbasket.it

Basket Giovanile : **CARLO SARUGERI** - carlo@nelsonbasket.it

Basket Senior: **DOMENICO FERRARA** - domferra60@gmail.com

PROGRAMMA ATTIVITA'

Baby Basket dai 5 anni

Mini Basket dai 6 ai 12 anni

Basket giovanili , campionati regionali FIP

Basket Senior, Campionato regionale Prima Divisione



ASD SOMMESE 1920

Via Puccini 8 Somma Lombardo

Referente: **CONTI DAVIDE CARLO**

PROGRAMMA ATTIVITA'

Scuola calcio / Attività di base / Campionato di calcio LEGA NAZIONALE DILETTANTI



ASD FULGOR SOMMA

Via Mameli 63 Somma Lombardo

Referente: **ERINI MAURO**

cell. 347 982 3634

PROGRAMMA ATTIVITA'

Pallacanestro Seniores (Agonismo e non agonismo)

Lo Sci Club A.S.S.i. alias “Assi Race Team”



Assi Race Team è così che ci riconoscono nei vari comprensori sciistici delle **Alpi Centrali**. È la realtà agonistica dello SCI CLUB A.S.S.i. di Somma Lombardo.

Siamo reduci da due stagioni difficili ma entusiasmanti. La pandemia non ci ha scoraggiato e seguendo le

regole dettate dalle varie normative della Federazione (F.I.S.I.) siamo riusciti a proseguire al meglio i nostri allenamenti, protagonisti in tutte le **manifestazioni agonistiche** dei vari calendari federali ai quali abbiamo partecipato. Parecchi i podi e grandi le soddisfazioni ad altissimo livello, fronteggiando senza paura la concorrenza valligiana e non. I nostri Allenatori Federali, nonché Maestri di Sci con anni di esperienza, si sono avvalsi delle loro conoscenze per collaborare con località e Sci Club che hanno permesso una logistica perfetta per l'attività formativa, tra cui la struttura dell'hotel Livrio sul ghiacciaio dello **Stelvio**, per i numerosi stage estivi ed autunnali; gli amici di **Macugnaga**, impianti e Sci

Club, per l'attività spettacolare che abbiamo potuto perseguire nei periodi invernali; gli Impianti della **Piana di Vigizzo, Domobianca e Val Formazza** e la Palestra Linea e Salute di Somma dove svolgiamo gran parte della preparazione atletica. I nostri obiettivi sono quelli di accrescere l'autostima dei ragazzi nel rispetto delle regole e della convivenza di gruppo. Grande attenzione viene rivolta all'ambiente circostante, perché lo sci deve essere anche **passione per la montagna** e l'atteggiamento del gruppo deve fare la differenza, sia nell'educazione che nella professionalità.

Purtroppo l'ultima stagione invernale non ci ha permesso di proseguire l'organizzazione della scuola di sci del sabato, che ha sempre avuto una grande adesione e che ha portato, grazie alla professionalità degli allenatori, in cinque sabati, i bimbi da zero ad essere autonomi.

La nostra Sede, aperta nelle sere di martedì e venerdì dalle ore 21, vi accoglierà con i nostri tecnici: **Roberto Gavioli** (anche Presidente del Comitato Provinciale F.I.S.I.), **Ivan Testori, Alessandro Marolli, Bruno Ferioli**, nonché il nostro medico pediatra **Paolo Vercellesi** per chiarimenti e consigli sulla pratica del nostro sport.

Potrete trovare altre notizie visitando il nostro nuovo sito: www.sciclubassi.it. Vi aspettiamo!!!



ed autunnali; gli amici di **Macugnaga**, impianti e Sci



GALLIDABINO

OFFICINA AUTORIZZATA



PROFESSIONAL

CENTRO REVISIONI

Auto | Veicoli commerciali 35Q | Motoveicoli | Quad

Assistenza per qualsiasi macchina e modello. Elettrauto. Gommista. Ricarica climatizzatori.

Officina Gallidabino snc

Via dell'industria, 19 - 21019 Somma Lombardo (VA) - Tel +39 0331254326 - ☎ 3371097269 - info@gallidabino.it - www.gallidabino.it

Seguici su:  [officina_gallidabino](https://www.instagram.com/officina_gallidabino)

ORARI E NUMERI DI TELEFONO

L'accesso agli uffici comunali è su appuntamento

Lunedì 10-13/16.30-18

Martedì, giovedì e venerdì 10-13

Mercoledì 16.30-18

Sabato 9.30-12

URP ufficio relazione col pubblico / protocollo

Tel. 0331.989094-95 - Fax 0331.989075

Lunedì e Mercoledì 9-13.45/15-18

Martedì giovedì e venerdì 9-13.45

Sabato 9.30-12

Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Residenze

0331.989052 (anagrafe, residenze) 0331.989036 (stato civile)

0331.989092 (elettorale) - Fax 0331.989084

Ufficio Messi

Tel. 0331.989080 dal lunedì al venerdì dalle 13 alle 14

Suap

Tel. 0331.989068 Fax 0331.989077

Edilizia Privata, Urbanistica

Tel. 0331.989030 Fax 0331.989086

Ricevimento Tecnici Edilizia Privata, Urbanistica

Tel. 0331.989033-39

Arch. Ferioli: giovedì 10-13

Arch. Viganò: martedì 10-13

Arch. Bojari: su appuntamento

Informalavoro c/o CFP Ticino-Malpensa

Tel. 0331.251493 Fax 0331.257035

Mercoledì e giovedì dalle 14 alle 17

Lavori Pubblici

Tel. 0331.989058 (immobili) 0331.989191 (strade) - Fax 0331.989086

Ecologia

Tel. 0331.989039

Ricevimento Tecnici Lavori Pubblici, Ecologia

Ing. Rovelli: su appuntamento

Segreteria

Tel. 0331.989027-59 Fax 0331.251334

Tributi

Tel. 0331.989028-29 -56 Fax 0331.251334

Servizi Sociali, Educativi

Tel. 0331.989016-47- Fax. 0331.989087

Le assistenti sociali ricevono SOLO su appuntamento,

da prenotare al tel. 0331.989016: Mariani Daniela, Pozzi Claudia

Biblioteca

Tel. 0331.255533- Fax 0331.251934

Dal lunedì al venerdì 9-13

Il lunedì e il mercoledì anche dalle 15 alle 18

Polizia Locale

via Valle, 1 - Tel. 0331.9511 Fax. 0331.951130

Lunedì 10-13/16.30-18

Martedì, giovedì e venerdì 10-13

Mercoledì 16.30-18

Sabato 9.30-12

INSERZIONI PUBBLICITARIE

Tel. 0331.989095 - urp@comune.sommalombardo.va.it

SPAZIO APERTO

Numero 4 - 2021

Registrazione presso Tribunale di Busto Arsizio n. 1899/2017

Num. Reg. Stampa 5

Editore

Comune di Somma Lombardo

Piazza Vittorio Veneto, 2 - 21019 Somma Lombardo

Stampato e distribuito da

FOTOLITO MOGGIO S.R.L. - Str. Galli 5, Tivoli (RM)

Direttore responsabile - Donata Maria Valenti

Redazione - Filippo Facco, Valentina Varalli, Giulio Castiglioni

Commissione di garanzia - Bruno Bartoli (Lega Nord), Daniele Consonni (Fratelli d'Italia), Stefania Cosenza (Somma al Centro), Salvatore Mordenti (Sinistra per Somma), Marco Zanon (Somma Civica), Alberto Zarini (Partito Democratico)

Un ringraziamento ai collaboratori

Foto di copertina - Katia Casale

**La pubblicazione del prossimo numero
di Spazio Aperto è prevista
per il mese di MARZO 2022.**

**Inviare gli articoli da proporre
entro il 28 FEBBRAIO all'indirizzo
redazione@comune.sommalombardo.va.it**